



**PROGETTO DIANA**  
**.... Cacciatrici di impresa**  
**Scheda progetto**

Luglio 2002



## **PROGETTO DIANA**

.....*Cacciatrici di impresa*

Scheda progettuale

### **Il contesto**

Negli ultimi anni si è assistito a **interessanti mutamenti nel mondo imprenditoriale**. Le nuove teorie organizzative sembrano rivalutare il ruolo della donna all'interno dell'organizzazione aziendale, aprendosi al concetto di **leadership al femminile**. Vengono così trasformati in valori, quelli che per secoli, nella cultura tradizionale, sono stati visti come limiti. I concetti di rapporto gerarchico, conflitto, comunicazione unidirezionale, difesa dello status quo, lasciano sempre più spazio a quelli di lavoro di team, empatia, ascolto, creatività e flessibilità, comunemente associati a una sensibilità al femminile.

Si è assistito inoltre a una **maggiore reattività delle donne agli impulsi positivi emergenti sul mercato del lavoro** ed alla **crescente presenza femminile nelle attività autonome e imprenditoriali**. Tuttavia è ancora evidente come la realtà imprenditoriale femminile sia caratterizzata da una **carente cultura d'impresa**, dalla **difficoltà di accesso al credito**, dalla **manca nza, spesso, di adeguata assistenza** in fase di avvio di attività o di nuove iniziative, dalla **carenza di azioni di sostegno**.

La donna da sempre si trova costretta a dover giocare più ruoli in contemporanea (lavoratrice, madre, moglie, donna di casa) e a conciliare aspetti della propria vita, che spesso vengono definiti come contraddizioni in termini.

Molti sono quindi gli ostacoli che una donna che lavora si trova costretta a cercare di superare, tali ostacoli sembrano crescere quando il ruolo in azienda diventa rilevante in termini di responsabilità e potere decisionale, come nel caso di una donna imprenditrice o dirigente.

Diventa pertanto fondamentale poter avere dei punti di riferimento, con i quali confrontarsi, chiedere supporto, ausilio per vincere i tanti ostacoli che ancora oggi insidiano il percorso professionale delle donne.

### **L'obiettivo**



Il Progetto Diana nasce per **dare una risposta concreta ai diversi problemi che una donna deve affrontare nella vita aziendale.**

Il progetto Diana non è solo **un progetto di donne per le donne**, ma rappresenta **un'opportunità irripetibile per lo sviluppo del territorio**: la donna ricopre un ruolo centrale, motore di un **circolo virtuoso di impresa all'interno del territorio**. Il progetto si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative che A.I.D.D.A. sta portando avanti e si pone rispetto ad esse in rapporto di sinergia.

Attraverso il presente progetto A.I.D.D.A. mira a:

- a. diffondere una **nuova cultura di impresa al femminile e rafforzare la visibilità delle donne nel mondo imprenditoriale**
- b. svolgere un'attività di **promozione presso le istituzioni, in rappresentanza e a tutela della donna**
- c. creare un **luogo di confronto, scambio di esperienze e idee**, in un'ottica di diffusione delle **"buone pratiche"**
- d. facilitare lo **sviluppo del business**, attraverso la realizzazione di un **centro servizi** a sostegno della donna imprenditrice o dirigente
- e. **supportare la crescita professionale delle donne e divulgare una cultura di imprenditorialità al femminile**, attraverso anche azioni di **formazione**, dirette **soprattutto alle giovani**, occupate, in cerca di occupazione o che devono affrontare la sfida di una successione di impresa.

## Le azioni

Alla luce degli obiettivi ambiziosi, ma non per questo irraggiungibili, che il progetto Diana si pone, si è pensato di articolare il progetto in più **azioni sinergiche**, ognuna con obiettivi specifici, ma tutte sempre orientate allo scopo ultimo del progetto, in una **logica di sistema**: creare un **circolo virtuoso di impresa al femminile, stimolo per nuove azioni**, che vedono la figura della donna al centro del percorso.

### Azione 1

#### I tavoli di lavoro tematici

La creazione di tavoli di lavoro, su aree tematiche, coordinati da un esperto, sono stati identificati come il miglior strumento di confronto tra donne. Grazie a tali tavoli sarà infatti possibile:

- raccogliere idee, esigenze e istanze, cui dare una risposta in termini di **nuove iniziative e progettualità comune**
- discutere di tematiche rilevanti, mettendo **a confronto esperienze, soluzioni, opportunità**



- creare **una task force** per settori, in modo da far sentire la propria voce con più forza e trasformare le idee progettuali in interventi concreti e risultati tangibili

Si evidenziano alcuni settori di possibile interesse:

- certificazioni (qualità, sicurezza, ambiente, certificazione etica)
- risorse umane e formazione
- comunicazione e marketing
- ricerca e innovazione tecnologica
- Information Technology e @-business
- Internazionalizzazione
- finanza agevolata
- nuova imprenditoria
- successione di impresa

I tavoli di lavoro diventano fonte di **nuova linfa vitale** per varie iniziative che abbiano come filo conduttore la donna imprenditrice e dirigente di impresa.

Durante i tavoli di lavoro potranno emergere esigenze comuni, tali da far diventare AIDDA portavoce presso alcuni tavoli di lavoro a livello provinciale e/o regionale (es. tavolo sull'internazionalizzazione della Regione Toscana ecc.).

## **Azione 2**

### **Il centro servizi**

Il progetto mira a creare **un sistema di supporto concreto** alle donne imprenditrici e dirigenti o che ambiscono a diventare tali.

Sono state individuate alcune aree tematiche, nel cui ambito le donne sembrano avere maggiori difficoltà di movimento, per le quali è pertanto indispensabile un supporto:

1. Internazionalizzazione di impresa, promozione e marketing
2. Innovazione e Information Technology
3. Ambiente e sviluppo sostenibile (certificazione sociale ed etica)
4. Nuova imprenditoria e successione di impresa

Nell'ambito di tali aree è previsto un servizio di:

- informazione



- primo orientamento
- counselling

Si tratta di tre livelli di supporto, caratterizzati da una diversa profondità di intervento, via via crescente.

Le donne possono così trovare risposte di esperti su problematiche concrete ed eventualmente essere supportante nell'avvio di iniziative nei diversi settori.

L'utilizzo di supporti informatici ( sito dedicato ) e del "call centre" – l'esperto risponde -, permetteranno di poter trovare soluzioni personalizzate in tempi brevi, a distanza. Nel caso in cui sia necessaria invece una consulenza vera e propria, ci sarà un counsellor, esperto nei diversi settori tematici, a disposizione.

Particolare attenzione sarà dedicata alle **opportunità di finanziamento agevolato** a copertura dei diversi interventi. Trattandosi infatti di una realtà caratterizzata prevalentemente da piccole e medie imprese, l'opportunità di poter sfruttare risorse aggiuntive a copertura, anche solo parziale, delle proprie iniziative, diventa di fondamentale importanza. Per tutto l'intervento il counsellor si occuperà pertanto di verificare la fattibilità dell'iniziativa, predisporre la domanda di agevolazione, gestire i rapporti con l'ente erogatore, seguire la pratica da un punto di vista amministrativo, fino alla sua conclusione.

Sarà attivato un servizio news on line per segnalare alle interessate le novità e le scadenze sui principali finanziamenti agevolati.

Per i progetti di dimensioni rilevanti (progetti di ricerca e innovazione, internazionalizzazione ecc.) sarà organizzato un coordinamento centralizzato, con il compito di *clusterizzare* iniziative simili e orientarsi verso programmi di ampia portata, che possono richiedere partnership anche transnazionali, come ad esempio i progetti per i quali si vuole richiedere un finanziamento comunitario.

### **Azione 3**

#### **La formazione**

La formazione si pone quale elemento trasversale a tutte le tematiche di intervento. Essa diventa infatti lo strumento per trasmettere da un lato competenze e conoscenze, dall'altro sensibilizzare a una nuova cultura d'impresa.

L'azione si concentrerà su alcuni aspetti:



1. formazione neo imprenditrici
2. formazione per la successione di impresa
3. formazione per donne manager

La formazione si avvarrà, in aggiunta agli strumenti tradizionali, di una piattaforma FAD (formazione a distanza), che consenta un tutoraggio continuo, la strutturazione di percorsi individualizzati, nonché una valutazione dell'intero iter formativo.

#### **Azione 4**

##### **Le iniziative promozionali**

Tutte le iniziative nate nell'ambito del progetto Diana troveranno ampia diffusione. Al fine di consentire un **cambiamento culturale** è infatti indispensabile dare evidenza alle diverse attività svolte, muovere i maggiori opinion leader, coinvolgere le istituzioni, trovare una nuova forza nell'unità di intenti. Un'azione può definirsi infatti di sistema solo in quanto percepita come tale. E' pertanto fondamentale dare risonanza al progetto tramite eventi organizzati anche in collaborazione con altri soggetti.

Saranno inoltre favorite azioni in comune, che diano visibilità alle singole socie attraverso AIDDA, quali organizzazione di mostre, partecipazione a fiere sia in Italia che all'estero ecc.